Istituto Comprensivo Statale "Martin Luther King"

Via Roma 24 Accadia

Dirigente Scolastico Prof. Giacomo Vitale

Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2019/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MARTIN LUTHER KING è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003405 del 19/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 4

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto comprende le scuole di quattro comuni montani del Subappennino Dauno Meridionale: Accadia, Sant'Agata di Puglia, Anzano di Puglia e Monteleone di Puglia.

L'Istituto accoglie tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1^ grado ed e' articolato in 12 plessi/sedi.

I quattro Comuni hanno un ambiente socio-economico e culturale simile. La maggior parte della popolazione e' costituita da anziani e la disoccupazione tra i giovani e' elevata. Le attività lavorative prevalenti sono legate all'agricoltura, all'artigianato, al terziario. I cittadini stranieri, che rappresentano il 3% circa della popolazione residente, svolgono, prevalentemente, attività di assistenza agli anziani. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza di tutto l'Istituto favorisce la progettazione di strategie d'intervento comuni e condivisibili.

Vincoli

L'elevato numero di sedi dislocate in plessi diversi e in comuni diversi richiede grande impegno nell'organizzazione, nella comunicazione e nella razionalizzazione delle risorse umane e materiali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'aspetto naturale, paesaggistico e culturale del territorio offre opportunita' e interessi che la scuola valorizza ed utilizza in maniera consapevole e responsabile per creare condizioni atte

a garantire il successo formativo degli studenti. Dialogare efficacemente con gli enti locali e le diverse associazioni, allearsi strategicamente anche tra comuni diversi per utilizzare le varie potenzialita' è funzionale alla promozione di competenze spendibili nel territorio di appartenenza.

Vincoli

Difficoltà a tessere rapporti tra le realtà sulle quali opera l'Istituto per la diversa disponibilità ed attenzione degli Enti locali nei confronti del sistema istruzione. Necessità di rafforzamento di unità operative che sollecitino l'interesse della comunità verso la scuola e coordinino gli interventi in modo mirato e funzionale alle diverse esigenze dell'utenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola opera una puntuale ricognizione della corretta attuazione degli adempimenti relativi alla normativa in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro e al superamento delle barriere architettoniche per garantire funzionali condizioni di apprendimento e di lavoro nonché pari opportunità educativo-didattiche. Sollecita con continuità gli enti proposti ad adeguare le strutture alla normativa vigente e di conseguenza a fornire le certificazioni mancanti. Opera per fornire tutti i plessi delle dotazioni tecnologiche necessarie all'attuazione di una didattica a passo con i tempi, anche in funzione dell'adozione del registro elettronico già utilizzato, in tutte le classi, dall'anno scolastico 2013/14.

Vincoli

L'Istituto presenta una disomogeneità nel possesso sia di strutture funzionali che di attrezzature e materiali nei vari plessi per la diversa attenzione dei Comuni alle esigenze della scuola e per furti di attrezzature nelle scuole(tre solo nell'ultimo anno).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- **MARTIN LUTHER KING (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC819005
Indirizzo	VIA ROMA 24 ACCADIA 71021 ACCADIA
Telefono	0881981370
Email	FGIC819005@istruzione.it
Pec	fgic819005@pec.istruzione.it

❖ VIA GIORDANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA819012
Indirizzo	VIA GIORDANO ACCADIA 71021 ACCADIA

❖ CORSO VOLPE, 45 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA819023
Indirizzo	CORSO VOLPE, 45 SANT'AGATA DI PUGLIA 71028 SANT'AGATA DI PUGLIA

❖ RIONE PAGLIA, 5 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA819034
Indirizzo	RIONE PAGLIA, 5 MONTELEONE DI PUGLIA 71020 MONTELEONE DI PUGLIA

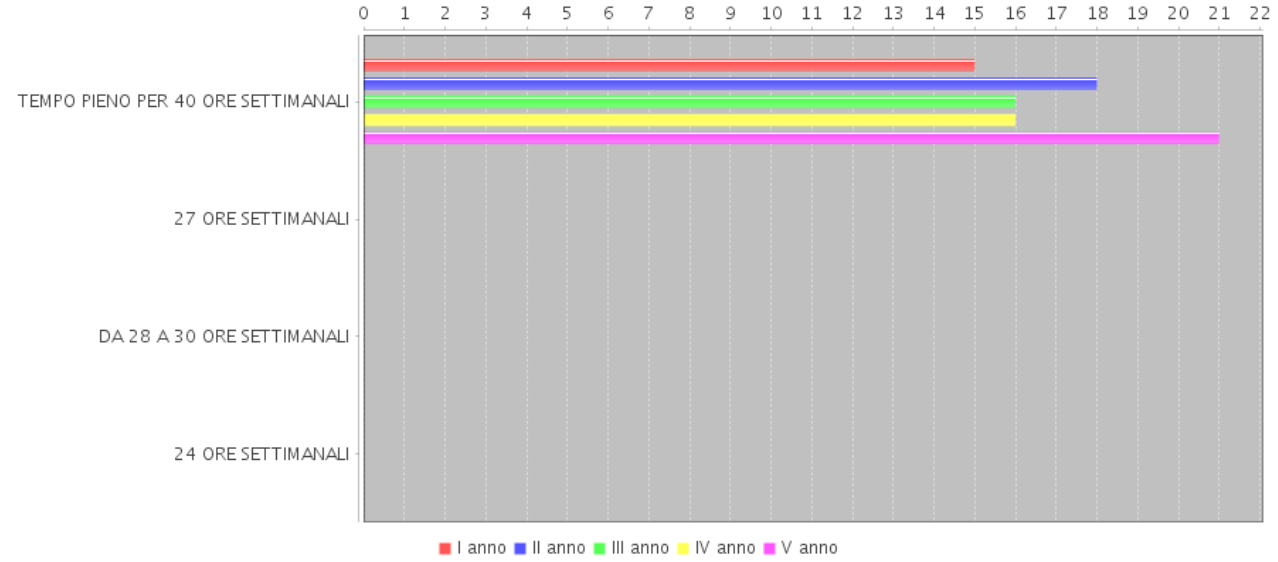
❖ VIA GIULIO RIVERA, 5 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA819045
Indirizzo	VIA GIULIO RIVERA 5 ANZANO DI PUGLIA 71020 ANZANO DI PUGLIA

❖ PADRE PIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE819017
Indirizzo	VIA GIORDANO, 6 ACCADIA 71021 ACCADIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	86

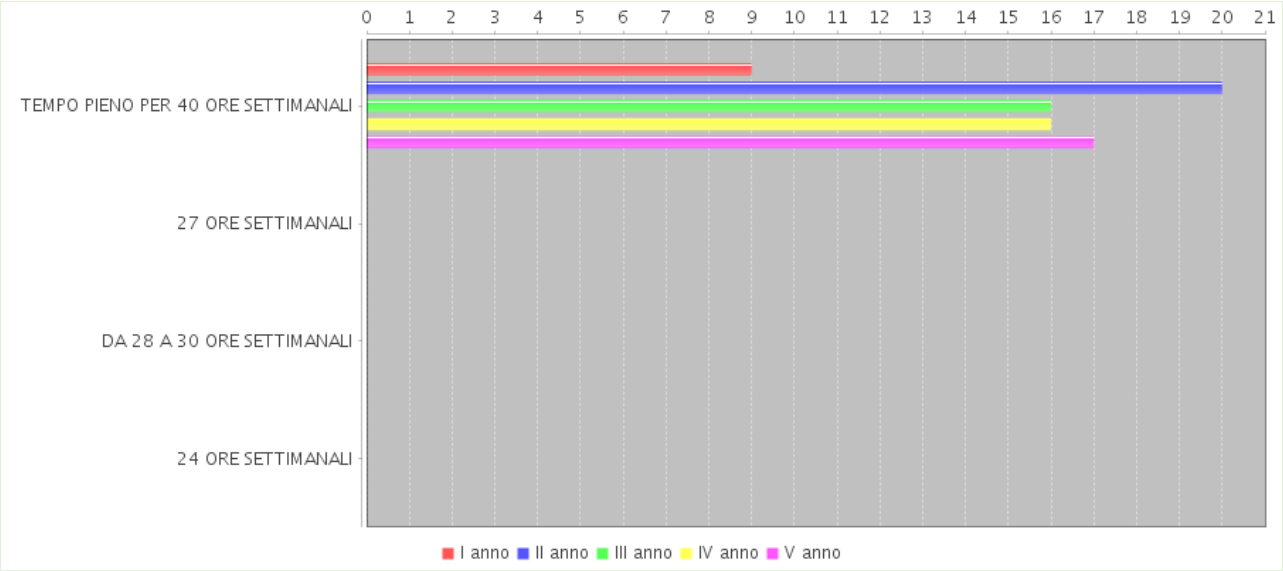
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE819028
Indirizzo	CORSO SILVIO VOLPE, 45 SANT'AGATA DI PUGLIA 71028 SANT'AGATA DI PUGLIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	78

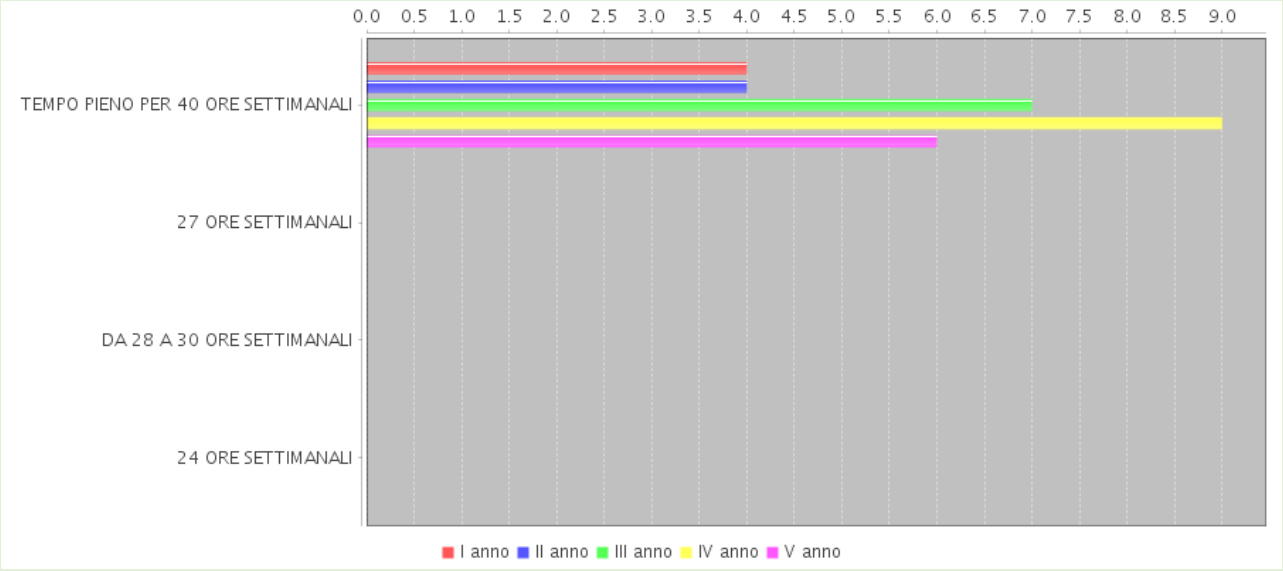
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ VIA RIONE PAGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE819039
Indirizzo	VIA RIONE PAGLIA, 5 MONTELEONE DI PUGLIA 71020 MONTELEONE DI PUGLIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	30

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

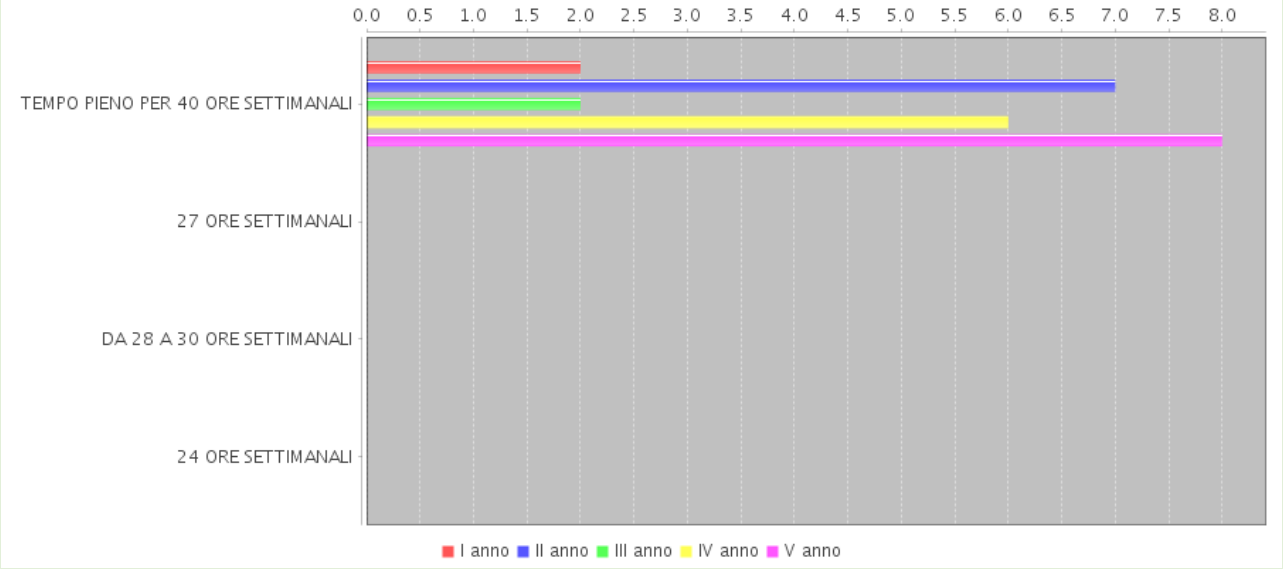


❖

ANZANO DI PUGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE81904A
Indirizzo	VIA ALESSANDRO VOLTA, 1 ANZANO DI PUGLIA 71020 ANZANO DI PUGLIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	25

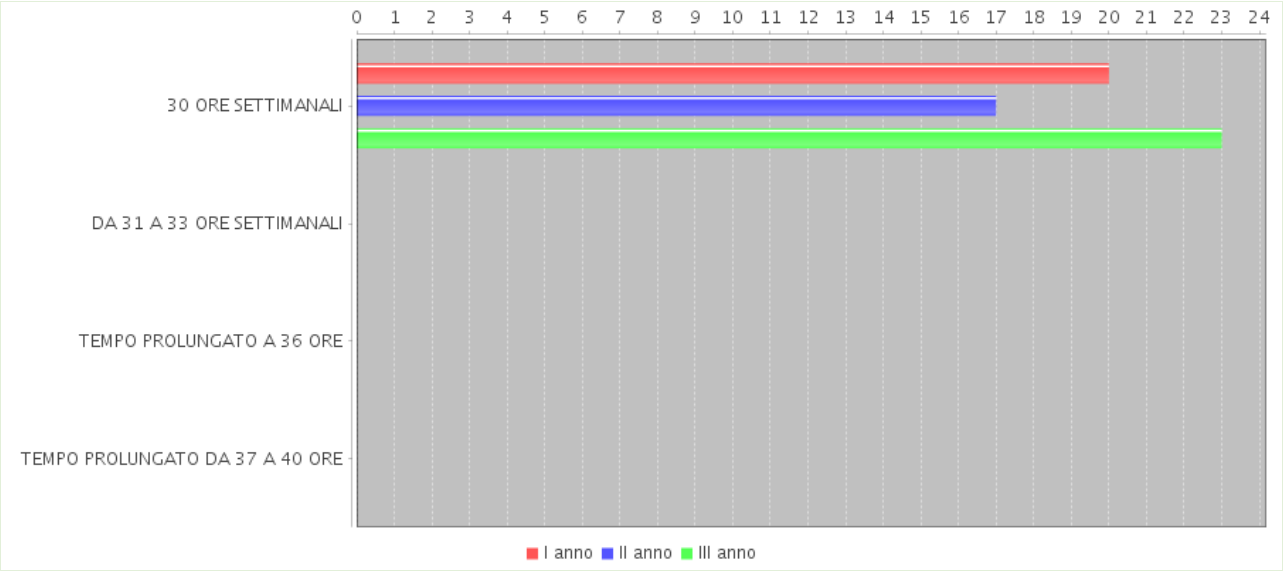
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM819016
Indirizzo	VIA ROMA, 24 - 71021 ACCADIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	60

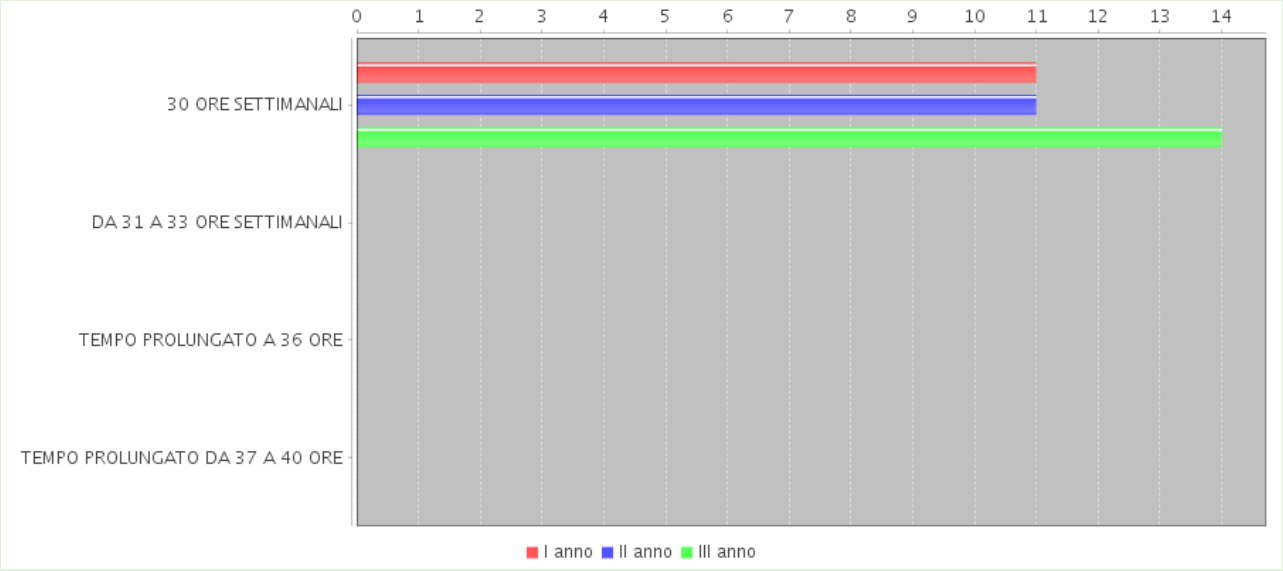
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ SALANDRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM819027
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO, 1 - 71028 SANT'AGATA DI PUGLIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	36

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

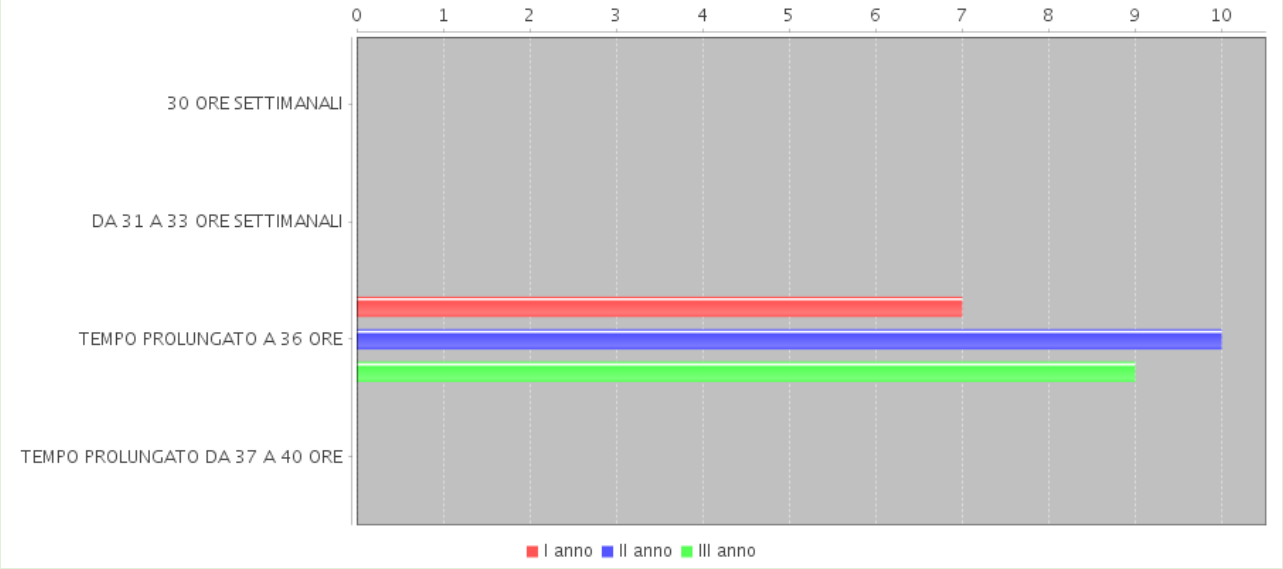


❖

MANZONI ALESSANDRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM819038
Indirizzo	VIA RIONE PAGLIA, 5 - 71020 MONTELEONE DI PUGLIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	26

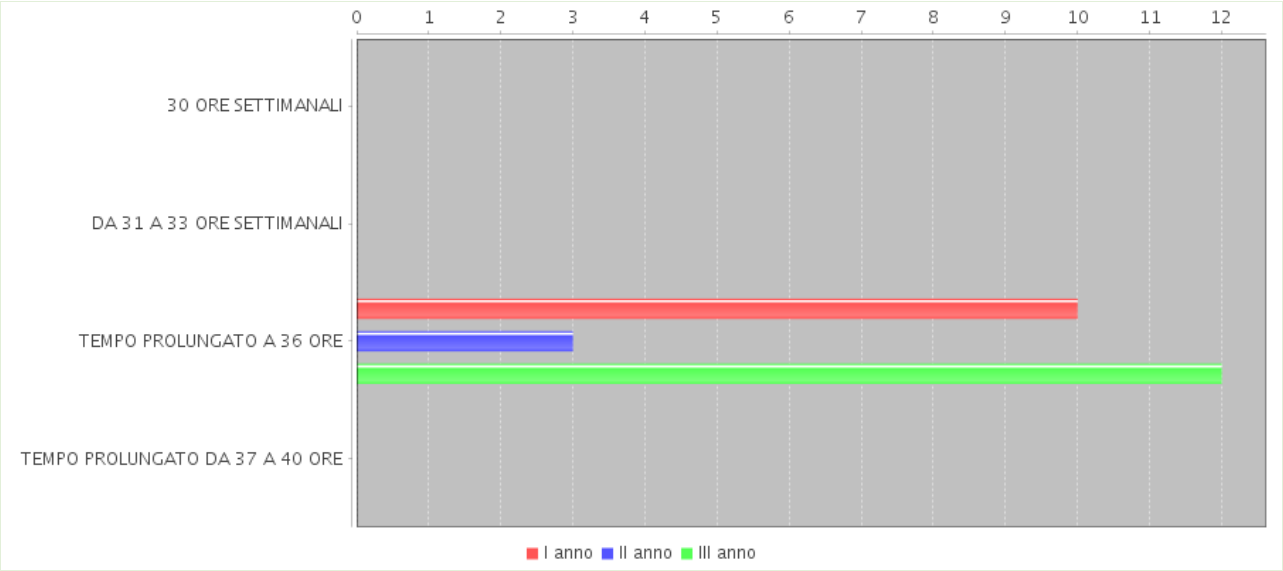
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ MARIANO BENIAMINO MELINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM819049
Indirizzo	VIA ALESSANDRO VOLTA, 1 ANZANO DI PUGLIA 71020 ANZANO DI PUGLIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	25

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale "Martin Luther King" di Accadia è stato istituito nel 2000 raccogliendo l'utenza dei comuni di Accadia e Sant'Agata di Puglia, successivamente con il Piano di riorganizzazione della rete scolastica della Regione Puglia nell'a.s. 2012/13 si sono aggregati i comuni di Monteleone di Puglia e di Anzano di Puglia.

L'Istituto ha la sua sede centrale ad Accadia in Via Roma, 24 e dal 1 settembre 2017 è diretto dal **prof. Giacomo Vitale.**

La sede di Accadia è centrale rispetto agli altri comuni, che distano dai 10 ai 15 km, i collegamenti con i mezzi pubblici sono pochi e concentrati solo in mattinata.

Le scuole rappresentano non solo le più importanti agenzie formative operanti sul territorio ma anche primari luoghi di aggregazione e socializzazione.

Nel territorio di Accadia sono presenti associazioni culturali e sportive: Parrocchia, Pro Loco, Associazioni di volontariato, Gruppi Sportivi, Gruppi Culturali. Sono presenti: ASL con importanti servizi sanitari, cui accedono anche i comuni limitrofi, Museo Civico, Palazzetto dello Sport.

Operano in Sant'Agata associazioni culturali e sportive: Cooperative Sociali, Pro Loco, Associazioni di volontariato, Compagnia Teatrale, Gruppi Sportivi, Parrocchia. Sono presenti il Piccolo Teatro Comunale, che funge da contenitore culturale, il Campo Sportivo, il Palazzetto dello Sport.

Nel comune di Anzano sono presenti Parrocchia, Associazioni di volontariato, Gruppi culturali, alcuni club sportivi e scuole di danza, alcune strutture per il tempo libero: campo di calcetto, parco giochi di recente costruzione, una biblioteca comunale, un museo in allestimento .

Nel comune di Monteleone sono presenti Parrocchia, associazioni culturali, sportive e di volontariato; il comune ospita uno Sprar e l'integrazione è un fatto concreto che sta portando vantaggi reali al paese. I minori, che sono stati accolti, frequentano regolarmente la scuola. Gli adulti, invece, si danno da fare, e diversi hanno trovato lavoro, contribuendo a dare continuità e futuro ad alcune piccole imprese.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Scienze	2
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50

	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM nelle aule	25

Approfondimento

Nel corrente anno scolastico, le attrezzature tecnologiche si sono notevolmente ridotte: nell'Istituto ci sono stati furti in ben tre sedi. Diversi notebook e PC attaccati alle LIM, sono stati sottratti dalle aule: una razzia di attrezzature, che costituivano validi supporti per le attività didattico-educative.

Da rinnovare, nel prossimo triennio, l'acquisto di PC nelle aule per consentire il funzionamento delle LIM, incrementare il numero di PC e LIM nei plessi ancora sprovvisti e dotare di supporti audio idonei ed efficienti i laboratori sedi di Prove INVALSI.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**75**
Personale ATA	**17**

Approfondimento

Nell'Istituto c'è un organico molto stabile nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria con docenti residenti sul posto o in comuni vicini, con un'alta percentuale di docenti con incarico a tempo indeterminato, meno stabile è l'organico della scuola secondaria.

C'è stato negli anni passati un decremento della popolazione scolastica soprattutto nei comuni di Anzano e Monteleone che ha portato alla composizione di pluriclassi e a una riduzione di organico, ora la situazione sembra essersi stabilizzata e il numero degli alunni tende ad essere costante e in alcuni casi è in aumento.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le Scuole, a partire da gennaio 2015, hanno avuto il compito di elaborare il RAV, inserendo su una piattaforma on-line, dati di competenza diretta, in cui erano presenti anche dati informativi e statistici sugli aspetti fondamentali del funzionamento del sistema scolastico, messi già a disposizione dal Ministero su "Scuola in chiaro" , dall'INVALSI e da altri soggetti istituzionali, gli stessi dati, inseriti dalle scuole, sono stati restituiti con valori di riferimento esterni (benchmark).

Le scuole, sulla base dell'analisi condotta e dei benchmark di riferimento, hanno elaborato il RAV individuando, le priorità strategiche, nell'ottica di perseguire il miglioramento in determinate aree ritenute deboli.

Il RAV, elaborato da parte del Gruppo di Autovalutazione, ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di analizzare vincoli ed opportunità e di individuare punti di forza e punti di debolezza.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa. Promuovere le eccellenze.

Traguardi
Equiparare il numero degli alunni collocati nelle fasce più basse alla media nazionale. Equiparare il numero degli alunni collocati nelle fasce più alte alla media nazionale.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Migliorare il punteggio della scuola in italiano. Migliorare il punteggio della scuola in inglese.
Traguardi
Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2. Aumentare le percentuali di alunni collocati al livello 5. Allineare gli esiti delle prove d'inglese nella scuola secondaria al dato regionale. .

Priorità
Migliorare il punteggio della scuola in matematica.
Traguardi
Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2. Aumentare le percentuali di alunni collocati al livello 5.

Priorità
Ridurre il livello di variabilità tra le classi per creare omogeneità ed equilibrio tra le stesse. Mettere in campo tutte le risorse per offrire pari opportunità educative e didattiche all'utenza.
Traguardi
Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle stesse.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Aspetti generali della Mission dell'Istituto per il triennio 2019-22

Mettere "l'alunno al centro" del processo di apprendimento/ insegnamento tramite:

lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza;

il potenziamento delle competenza multilinguistica e delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche;

la realizzazione della continuità educativa verticale e orizzontale tramite progettazione comune e prassi valutative condivise;

lo sviluppo di una didattica inclusiva e orientativa;

il potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa;

Mettere "l'alunno al centro" delle relazioni tramite:

la costruzione di rapporti di dialogo, fiducia e collaborazione tra scuola e famiglia e la condivisione del progetto formativo con le famiglie e le altre agenzie educative del territorio;

la collaborazione costante con l'Ente Locale ai fini del miglioramento dell'Offerta Formativa;

la partecipazione a reti di scuole e apertura a collaborazioni con Enti culturali e Associazioni.

Mettere "l'alunno al centro" della comunità scolastica tramite:

lo sviluppo di una leadership educativa diffusa e partecipata;

la realizzazione di una scuola come «comunità di buone pratiche» e come «organizzazione che apprende».

Collegamento all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico:

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per le attività della scuola ele scelte di gestione e di amministrazione

L'offerta formativa farà riferimento anche alla vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- **VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE**

Descrizione Percorso

Adozione di Curricoli d'Istituto Verticali, che assumano la responsabilità

dell'educazione dell'alunno da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzati per competenze chiave, articolati in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni Nazionali.

Adozione di un sistema condiviso di valutazione delle competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Intensificare e valorizzare ill lavoro del Dipartimento linguistico-espressivo con l'obiettivo di ridefinire Curricoli Verticali per competenze dettagliati, condivisi e monitorabili. Orientare il lavoro dei dipartimenti alla costruzione di una progettazione per competenze su tutti gli ordini di scuola. Programmare attività di formazione destinate ai docenti per consentire un arricchimento del bagaglio di conoscenze metodologico-didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Migliorare il punteggio della scuola in italiano. Migliorare il punteggio della scuola in inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Continuare il potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi, utilizzabili dagli utenti per supportare il percorso didattico. Sfruttare le opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Migliorare il punteggio della scuola in italiano. Migliorare il punteggio della scuola in inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare strategie che favoriscano una didattica sempre più inclusiva. Mobilitare le risorse interne per dare pari opportunità a tutti gli

alunni con disabilità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa. Promuovere le eccellenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare il punteggio della scuola in italiano. Migliorare il punteggio della scuola in inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE PER COMPETENZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti

Responsabile

Referenti di dipartimento.

Dipartimento linguistico-espressivo

Risultati Attesi

L'obiettivo del nostro Istituto è di riuscire, entro tre anni, a costruire un curricolo verticale che consenta ai docenti di operare su una linea di continuità e coerenza nel rispetto nel rispetto dell'alunno-persona che apprende e strutturare e realizzare, nelle classi, una progettazione didattica che preveda Unità di Apprendimento, finalizzate all'acquisizione o al consolidamento di competenze. Le UDA devono acquisire il valore, di occasioni significative e straordinarie nelle quali svolgere compiti ben definiti, perseguire obiettivi interessanti e coinvolgenti, realizzare prodotti.

L'attività richiederà un intenso lavoro di programmazione collegiale del consiglio

di classe e collaborazione e condivisione nella realizzazione delle Unità di Apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SISTEMA CONDIVISO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Funzioni strumentali

Dipartimenti

Risultati Attesi

Adozione di un sistema di valutazione delle competenze condiviso: i docenti, in un'ottica di lavoro pluriennale, avvieranno l'elaborazione delle rubriche valutative delle competenze .
Le rubriche di valutazione, permetteranno di monitorare le competenze rendendo la valutazione più trasparente, più oggettiva.
Ogni rubrica descriverà sinteticamente una competenza da parte del soggetto utile a identificare e a esplicitare le aspettative specifiche relative a una data prestazione (dimensione) e a indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti (livelli).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Consulenti esterni

Responsabile

Funzione strumentale

Dipartimenti

Risultati Attesi

Supportare la didattica innovativa favorendo la partecipazione dei docenti a percorsi di aggiornamento/formazione.

Organizzare attività di formazione destinate ai docenti per consentire un arricchimento del bagaglio di metodologie didattiche. (Piano di formazione docenti)

.

❖ **VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA.**

Descrizione Percorso

Le attività laboratoriali potenziano la sfera dell'autonomia degli studenti e favoriscono la maturazione di un personale progetto di vita. Il miglioramento degli esiti degli alunni sarà favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra i docenti. Si favorirà la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie, di strategie di insegnamento e di valutazione utili ad attivare "apprendimenti significativi" in continuità e a sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Prosecuzione del lavoro del dipartimento dell'area

matematico-scientifico-tecnologica con l'obiettivo di costruire curricoli verticali dettagliati, condivisi e monitorabili.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare il punteggio della scuola in matematica.

"Obiettivo:" Il lavoro dei dipartimenti deve essere orientato alla costruzione di una progettazione per competenze su tutti gli ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa. Promuovere le eccellenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Continuare il potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi, utilizzabili dagli utenti per supportare il percorso didattico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa. Promuovere le eccellenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare il punteggio della scuola in matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare strategie che favoriscano una didattica sempre più inclusiva. Mobilitare le risorse interne per dare pari opportunità a tutti gli alunni con disabilità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il livello di variabilità tra le classi per creare omogeneità ed equilibrio tra le stesse. Mettere in campo tutte le risorse per offrire pari opportunità educative e didattiche all'utenza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Rafforzare il rapporto scuola, famiglia e territorio, promuovendo tavoli di concertazione per una sinergia d'intenti migliorativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa. Promuovere le eccellenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre il livello di variabilità tra le classi per creare omogeneità ed equilibrio tra le stesse. Mettere in campo tutte le risorse per offrire pari opportunità educative e didattiche all'utenza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA DELLE COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

Referenti dei Dipartimenti

Docenti dell'area matematico-scientifico-tecnologica

Risultati Attesi
Organizzazione di ambienti di apprendimento.

Ricerca e sperimentazione di interventi didattici e metodologie innovative che interessino e stimolino l'alunno ad un apprendimento efficace.

Condivisione di attività e metodi.

Costante confronto tra docenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI DI RECUPERO E DI CONSOLIDAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti

Responsabile
Consigli di classe
Risultati Attesi

Per recuperare e potenziare competenze e per realizzare interventi per gli alunni in situazione di disagio e/o svantaggio, la qualità della relazione educativa docente-alunni riveste un ruolo di primaria importanza ed è caratterizzata da:
centralità dell'alunno nei processi di insegnamento-apprendimento;
ambienti che promuovano esperienze "significative" di apprendimento;
utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative e compensative

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UTILIZZO DEI LABORATORI E IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Studenti	Docenti ATA

Responsabile

Dipartimento matematico-scientifico-tecnologico

DSGA

Risultati Attesi

Mettere a disposizione degli alunni strumenti innovativi, vicini alla loro realtà, per aumentare l'interesse e attivare canali di comunicazione facilitanti il percorso di apprendimento.

Favorire la frequenza dei laboratori utilizzati in misura minore rispetto alle loro potenzialità.

Implementare le attrezzature in dotazione dell'Istituto.

L'Istituto presenta una disomogeneità nel possesso sia di strutture funzionali che di attrezzature e materiali nei vari plessi. da qui la necessità di un'implementazione rapida e prioritaria.

❖ **EQUITÀ ESITI**

Descrizione Percorso

La riduzione della varianza tra le classi rappresenta obiettivo prioritario nell'ottica dell'equità degli esiti, del rafforzamento delle competenze di base, della riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico. Oltre a migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni, le nostre priorità si rivolgono a favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico, riducendo la varianza interna tra le classi e avviando interventi compensativi nei contesti scolastici maggiormente svantaggiati. L'opportunità di ambienti di apprendimento stimolanti e scelte metodologiche inclusive ed orientative, sono presupposti utili al miglioramento dei risultati e delle competenze di base.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Prosecuzione del lavoro dei dipartimenti d'italiano e di matematica con l'obiettivo di costruire curricoli dettagliati, condivisi e monitorabili.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa. Promuovere le eccellenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare il punteggio della scuola in italiano. Migliorare il punteggio della scuola in inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare il punteggio della scuola in matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Continuare il potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi, utilizzabili dagli utenti per supportare il percorso didattico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa. Promuovere le eccellenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Rafforzare il rapporto scuola, famiglia e territorio, promuovendo tavoli di concertazione per una sinergia d'intenti migliorativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio della scuola in italiano. Migliorare il punteggio della scuola in inglese.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare il punteggio della scuola in matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RICERCA E SPERIMENTAZIONE DI NUOVE STRATEGIE DIDATTICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Referenti dipartimenti

Docenti dipartimento linguistico-espressivo

Docenti dipartimento matematico-scientifico-tecnologico

Risultati Attesi

L'opportunità di ambienti di apprendimento stimolanti e scelte metodologiche inclusive ed orientative, sono presupposti utili al miglioramento dei risultati e delle competenze di base. Attività come flipped classroom, attività di valorizzazione della creatività, ricerca e scoperta, la pratica del cooperative learning promuoveranno l'interazione costruttiva tra studenti, attueranno un'interdipendenza positiva del gruppo classe come squadra, permetteranno l'esercizio di abilità sociali.
Il miglioramento degli esiti degli alunni sarà favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra i docenti di plessi diversi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO ATTIVITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti classi parallele

Docenti potenziamento

Risultati Attesi

Appare evidente che gli esiti formativi, di quegli alunni che evidenzino scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti, possono migliorare con opportune strategie didattiche.

I docenti curricolari con il supporto dei docenti del potenziamento saranno impegnati a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali.

I risultati attesi sono un abbassamento della varianza interna.

Superamento dell'autorefenzialità sia dei docenti sia degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività
01/06/2020

Responsabile

Coordinatori di classe

Team docenti di classe

Risultati Attesi

Proporre, elaborare e somministrare prove comuni per classi parallele consentirà di verificare il raggiungimento di conoscenze, abilità e e competenze ritenute irrinunciabili, come fissate dalla progettazione dei team all'interno dei dipartimenti; di verificare l'adeguatezza nella scansione dei tempi nello svolgimento dei programmi.
I risultati emersi consentiranno adeguati interventi di recupero e consolidamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Favorire processi formativi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti degli studenti rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento;

valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;

consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale.

Il traguardo si persegue, con un'alta collaborazione in fase di progettazione didattica, con la diffusione di buone pratiche, con l'innovazione metodologico-didattica, in sostanza con un lavoro comune dei docenti, al di là della scuola in cui si trovano ad operare, in modo tale da fornire agli studenti pari opportunità di apprendimento.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Presenza di una guida chiara e continuativa dell'istituto: presenza triennale del Dirigente.

Presenza di un gruppo di lavoro: Staff del Dirigente convinto e coeso.

Presenza di un coordinamento efficace ed efficiente.

Presenza di un modello di riferimento e di strumenti fondati e pratici, di una formazione accompagnante.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. L'insegnante non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde, sostenere gli studenti nel trasferimento e uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti. I "prodotti" dell'attività degli studenti, insieme a comportamenti e atteggiamenti che essi manifestano all'interno di compiti costituiscono le evidenze di una valutazione attendibile, ovvero basata su prove reali ed adeguate.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

I docenti, in un'ottica di lavoro pluriennale, avvieranno l'elaborazione delle rubriche valutative che precedono, accompagnano e concludono le unità di apprendimento. Le rubriche riporteranno un insieme di descrittori, riferiti alla competenza che si intende sviluppare, che permettono di osservare e cogliere il

livello di maturazione della stessa negli alunni poiché la competenza non è un oggetto fisico, si vede solo in quanto “sapere agito”.

I docenti costituiranno comunità di apprendimento, di sperimentazione di innovazione e di ricerca. Il percorso sarà costruito attraverso la condivisione più ampia, la collaborazione aperta, lo scambio di idee, di buone pratiche e di materiali.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti
E-twinning
Programma il Futuro
Codeweek
Frutta e latte nelle scuole
Sport di classe
Una regione in movimento: Bimbinsegnantincampo

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA GIORDANO	FGAA819012
CORSO VOLPE, 45	FGAA819023
RIONE PAGLIA, 5	FGAA819034
VIA GIULIO RIVERA, 5	FGAA819045

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PADRE PIO	FGEE819017
GIOVANNI XXIII	FGEE819028
VIA RIONE PAGLIA	FGEE819039
ANZANO DI PUGLIA	FGEE81904A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA ROMA	FGMM819016
SALANDRA	FGMM819027

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MANZONI ALESSANDRO	FGMM819038
MARIANO BENIAMINO MELINO	FGMM819049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto assume i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze al termine del primo ciclo di Istruzione definiti dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo" del 4 settembre 2012, le Life Skills e le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza come mete orientative dell'intero percorso della scuola dell'infanzia e del 1° ciclo d'istruzione.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali sia per la crescita personale sia per la partecipazione sociale, competenze che saranno anche oggetto di certificazione.

I Dipartimenti per l'elaborazione e la ridefinizione del CURRICOLO PER COMPETENZE hanno proceduto e procederanno a:

Individuare le competenze (in termini di risultati finali attesi);

articolarle in abilità e conoscenze;

rilevare le “evidenze”, ovvero le prestazioni essenziali che denotano il possedimento della competenza;

individuare i saperi essenziali;

individuare compiti significativi da affidare agli allievi;

definire livelli di padronanza (strutturare “rubriche”);

strutturare percorsi didattici Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze;

prevedere attività che permettano all'allievo di esercitare le competenze in contesti significativi.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA GIORDANO FGAA819012
SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CORSO VOLPE, 45 FGAA819023
SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

RIONE PAGLIA, 5 FGAA819034
SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA GIULIO RIVERA, 5 FGAA819045
SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PADRE PIO FGEE819017
SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI XXIII FGEE819028
SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA RIONE PAGLIA FGEE819039
SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ANZANO DI PUGLIA FGEE81904A
SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA ROMA FGMM819016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SALANDRA FGMM819027

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

MANZONI ALESSANDRO FGMM819038

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

MARIANO BENIAMINO MELINO FGMM819049

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

Le attività educative di tutte le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto sono articolate in 40 ore settimanali su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con servizio mensa.

Nelle scuole primarie dell'Istituto"Martin Luther King" è organizzato il Tempo Pieno: 40 ore settimanali su 5 giorni , con servizio mensa.

Nelle scuole secondarie di 1° grado di ACCADIA e SANT'AGATA di PUGLIA è attivo il tempo scuola ORDINARIO: 30 ORE SETTIMANALI su sei giorni.

Nelle scuole secondarie di 1° grado di ANZANO di PUGLIA e MONTELEONE di PUGLIA è attivo il tempo PROLUNGATO: 36 ORE SETTIMANALI su sei giorni con due rientri settimanali.

ALLEGATI:
Insegnamenti e quadro orario.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
MARTIN LUTHER KING (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività d'insegnamento all'interno dell'Istituto. L'elaborazione del curricolo verticale permetterà pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi

ordini di scuola dell'Istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO ISTITUTO MARTIN LUTHER KING ACCADIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La motivazione che ha spinto noi insegnanti a elaborare il Curricolo "Verticale" dell'Istituto Comprensivo risiede nella volontà di lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, che contribuisca efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Centrare la propria attività sulla costruzione di un curricolo verticale, oltre a consentire una visione di grande respiro progettuale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisce la progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento/ apprendimento. Si prevedono pertanto incontri collegiali finalizzati alla stesura di percorsi condivisi, alla produzione di UDA, di prove esperte e di strumenti di analisi nel passaggio da un grado all'altro. Una didattica per competenze, in continuità orizzontale e verticale, può contribuire inoltre a rispondere a quelli che sono i bisogni educativi e formativi dell'utenza fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorreranno alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Progettare interventi che offrano allo studente ulteriori possibilità di formazione con attenzione alle competenze trasversali renderà particolarmente qualificate il percorso formativo. Tra le competenze "strategiche" più richieste c'è la capacità di gestione delle relazioni, intesa come un insieme di capacità di ascolto e dialogo, di stabilire relazioni di fiducia, di negoziazione, di comunicazione, di lavoro in team. Implementeremo la consapevolezza riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società. Condivideremo e e implementeremo le buone prassi nei dipartimenti disciplinari e faciliteremo l'acquisizione delle competenze trasversali grazie all'utilizzo delle buone pratiche .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva saranno promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Sarà impegno specifico di ciascun Docente attivare quegli interventi educativi capaci di promuovere lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza. Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). Le mutate condizioni del mondo del lavoro e l'introduzione della tecnologia nella vita quotidiana richiedono maggiori attitudini al cambiamento: apprendere continuamente e usare quanto appreso come risorsa.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia sarà destinata al potenziamento delle competenze linguistico-espressive, in particolare al potenziamento della"Lettura" realizzando attività integrate per la promozione del libro e della lettura; creando condizioni e situazioni atte a sviluppare, favorire e stimolare l'amore per i libri e il piacere della lettura, come strumento di conoscenza, crescita personale e divertimento e creare "forti" lettori motivati, attenti e dotati di senso critico, anche per contrastare l'influenza massiccia di altri media . La quota di autonomia sarà destinata anche al potenziamento delle competenze di cittadinanza, all'attenzione all'Ambiente con l'intento di consolidare la conoscenza del patrimonio storico, culturale, artistico, ambientale del territorio, consolidare il senso di appartenenza alla comunità, modificare comportamenti individuali e collettivi dannosi per le risorse ambientali e sviluppare stili di vita improntati all'eco-sostenibilità, fondamentali per il futuro delle nuove generazioni e del Pianeta.

Didattica delle competenze

La maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo. Gli insegnanti sono impegnati a superare barriere disciplinari o settoriali e a lavorare insieme, costituendo una comunità professionale unita dalla finalità educativa della scuola. Se la competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, metodologiche, è evidente che la didattica non può limitarsi alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa". La didattica

offrirà all'allievo occasioni di risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. Passare dalla didattica delle conoscenze alla didattica delle competenze, sarà l'innovazione che rappresenterà sicuramente l'aspetto più significativo del curricolo del nostro istituto. Essa è condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze. La didattica delle competenze è la strada maestra per organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona.

ALLEGATO:

DIDATTICA DELLE COMPETENZEALLEGATO 3.PDF

Approfondimento

Il Curricolo dell'Istituto costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali, le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

L' organizzazione scolastica, che prevede la verticalizzazione dei 3 ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) in un unico Istituto Scolastico, pone in evidenza una serie di vantaggi:
la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica;
l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
la continuità territoriale;
l'impianto organizzativo unitario;

vantaggi che il nostro istituto accoglie per proporre un'offerta formativa efficace.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SPORT A SCUOLA

Potenziamento delle discipline motorie Il progetto intende favorire il potenziamento e la valorizzazione dell'educazione motoria, elemento fondante nella formazione degli alunni e finalizzata alla promozione di corretti stili di vita. Il gioco è senz'altro il mezzo più semplice per il raggiungimento di essenziali obiettivi pedagogici e per proporre lo sport come abitudine di vita e non un mondo riservato ai campioni ed è riconosciuto come la modalità più consona per apprendere nuove modalità relazionali e di lavoro insieme. Imparare a stare insieme, costruendo un clima di accettazione reciproca, imparando modi di comunicare basati sull'ascolto reciproco e sul non giudizio, esplicitando le proprie emozioni e valorizzando le proprie e altrui competenze attraverso giochi cooperativi. Il progetto intende favorire il potenziamento e la valorizzazione dell'educazione motoria, elemento fondante nella formazione degli alunni e finalizzata alla promozione di corretti stili di vita. UNA REGIONE IN MOVIMENTO Progetto Pilota ludico-motorio nella Scuola dell'Infanzia BIMBI INSEGNANTI IN CAMPO... COMPETENTI SI DIVENTA. Il progetto ludico-motorio è rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia dell'Istituto, è un suggerimento didattico, che utilizza il movimento per innalzare gli standard di apprendimento, migliorare le relazioni sociali e creare nei bambini quell'abitudine al movimento che rende sani ed attivi e tutela la loro salute da adulti. SPORT DI CLASSE Le scuole primarie dell'Istituto aderiscono al Progetto " Sport di Classe", che nasce dall'impiego sinergico del MIUR, del CONI per promuovere l'attività motoria nella Scuola. Costruire un'offerta ampia e articolata di attività motorie da realizzare in ambito scolastico, coinvolgendo le classi quarte e quinte; qualificare l'intervento di educazione motoria nelle scuole primarie, supportando i docenti di classe con la presenza di un esperto; garantire la continuità dell'intervento, prestando attenzione alle caratteristiche di sviluppo e crescita dei bambini; sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti; migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Scuola Secondaria di 1° Grado PROGETTO"VOLLEY INsieme" La pallavolo, nella forma appositamente studiata per questa fascia d'età, rappresenta lo strumento ideale che consente di ampliare l'offerta formativa nel rispetto delle caratteristiche psicofisiche così diverse nelle varie classi della scuola secondaria. Nella fase finale del progetto si disputerà un torneo di fine anno tra le classi dell'Istituto Comprensivo di Accadia presso la palestra della sede centrale di Accadia.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere la pratica motoria - sportiva anche con modalità di sport unificato; Promuovere lo sviluppo e il benessere psico-fisico del ragazzo, la sua crescita completa; Promuovere momenti comunitari dove lo studente possa sperimentare il senso di appartenenza alla scuola e il piacere di rappresentarla.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Collaborazione tra docenti interni e esperti del CONI.

Classi aperte verticali

❖ **PROGETTO EDUCARE ALLA PACE E ALLA SOLUZIONE NON VIOLENTA DEI CONFLITTI**

Le scuole dell'Istituto attuano percorsi per accrescere la qualità dell'offerta formativa investendo sul protagonismo degli studenti e la loro educazione all'azione per la pace e la solidarietà e per promuovere l'educazione permanente dei giovani alla cittadinanza democratica, mediante lo sviluppo dell'interazione tra le scuole, gli Enti Locali e le Associazioni del territorio. E' pervenuto riscontro positivo all'istanza di affiliazione inoltrata dal nostro Istituto, alla "Rete Nazionale Scuole Italiane associate all'U.N.E.S.C.O." Il progetto coinvolgerà le Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Secondarie di primo Grado del nostro Istituto. Il progetto sarà realizzato in collaborazione con "Centro Internazionale per la non violenza Mahatma Gandhi di Pisa, con l'Amministrazione del Comune di Monteleone di Puglia, le Amministrazioni degli altri Comuni facenti parte dell'Istituto: Accadia, Anzano di Puglia e S. Agata di Puglia e il Centro Internazionale per la non violenza di Monteleone di Puglia.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto intende promuovere la cultura della nonviolenza nella gestione dei conflitti interpersonali, sociali e internazionali; la comprensione reciproca e la conoscenza delle diversità culturali, etniche, linguistiche e religiose; la costruzione di una cornice pluralista per comuni valori condivisi; la diffusione di principi e strumenti di dialogo interculturale attraverso l'educazione. Si propone, inoltre, di favorire il dialogo per lo sviluppo sostenibile e le sue dimensioni etiche, sociali e culturali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ **CODEWEEK**

L'Istituto Comprensivo di Accadia, già da due anni riceve un importante riconoscimento da parte della Commissione Europea: "Certificate of Excellence in Coding Literacy" per aver partecipato a Code Week, una settimana dedicata al Coding e allo sviluppo del pensiero computazionale, e per aver coinvolto nelle attività di coding più del 50% degli studenti dell'Istituto. L'Istituto partecipa anche all'edizione 2018 di Code Week attraverso la realizzazione di eventi –laboratori –attività con la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1^ Grado. L'Istituto intende proseguire l'attività anche per il prossimo triennio.

Obiettivi formativi e competenze attese
Bambini e ragazzi con il coding sviluppano il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non attività per informatici, ma competenza trasversale. Nuova lingua che è fondamentale acquisire fin dai primi anni di studio. Gli alunni non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. E' un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica e stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi, parliamo di pensiero computazionale, ovvero di un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte verticali

❖ **PROGRAMMA IL FUTURO - HOUR OF CODE**

L'istituto aderisce a "Programma il Futuro"con le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di 1^ Grado. L'iniziativa del Miur, nasce per incoraggiare la diffusione del coding nella scuola primaria e nella scuola secondaria. In collaborazione con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica il ministero mette a disposizione, sul sito del progetto "Programma il Futuro", informazioni e lezioni di

coding che possono essere utilizzati da docenti di tutte le materie. L'approccio è semplice e intuitivo. L'obiettivo è quello di fornire sostegno alle scuole che vogliano cimentarsi con questa nuova dimensione dell'insegnamento e dell'apprendimento. Le attività sviluppano il pensiero computazionale: un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia; un processo logico creativo che, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi.

Obiettivi formativi e competenze attese
L'educazione ad agire consapevolmente tale strategia consente di apprendere ad affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee. Si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Impiegandolo in contesti di gioco educativo (es. la robotica), dispiega al meglio le proprie potenzialità, perché l'alunno ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche a rafforzare lo spirito di iniziativa, nonché l'affinamento delle competenze linguistiche.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ **ETWINNING**

Gli insegnanti registrati in eTwinning possono formare partenariati e sviluppare collaborazioni con altri docenti iscritti di altri paesi europei attivando progetti pedagogici in qualsiasi materia o area tematica.

Obiettivi formativi e competenze attese
Twinning è un progetto della Commissione Europea, il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), fornendo le infrastrutture necessarie (strumenti online, servizi di supporto) alla creazione di progetti didattici a distanza.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖

PROGETTO FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

Le scuole primarie dell'istituto aderiscono al programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234, e gestito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Il progetto è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino corrette abitudini alimentari nella fase in cui queste abitudini si formano.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi del programma: incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma"; offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

- **PROGETTO LETTURA**

"Città che legge" Realizzazione di attività integrate per la promozione del libro e della lettura. LIBRIAMOCI Progetto promozione lettura Progetto "GIORNALINO SCOLASTICO "Incontro con l'autore" Laboratorio di lettura Ad ALTA Voce Recupero e potenziamento

Obiettivi formativi e competenze attese
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Creare premesse, condizioni e situazioni atte a sviluppare, favorire e stimolare l'amore per i libri e il piacere della lettura. Creare lettori motivati, attenti e dotati di senso critico. Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili, lettori attenti della realtà scolastica e territoriale, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

RISORSE PROFESSIONALI
Interno

-

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE /LEGA AMBIENTE/ FAI/

Il progetto coinvolge le scuole dell'infanzie e del primo cilclo. Ogni anno, le scuole individuano una tematica che si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico e prevede momenti condotti all'interno del percorso curricolare e interventi specifici condotti da altre agenzie del territorio, diverse in funzione dell'argomento scelto.

Obiettivi formativi e competenze attese
Recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. Conoscere il patrimonio storico, culturale, artistico, ambientale del proprio territorio, attraverso la presa di conoscenza diretta. Stimolare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del Territorio. Le attività si pongono l'obiettivo di arrivare a modificare comportamenti individuali e collettivi dannosi per le risorse ambientali e a sviluppare stili di vita improntati all'eco-sostenibilità, fondamentali per il futuro delle nuove generazioni e del Pianeta.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

❖ **IMPARARE E' FACILE**

Attività di tutoraggio e supporto agli alunni in difficoltà durante le attività scolastiche in compresenza con i docenti delle classi. Laboratori organizzati per gruppi gestiti dai due docenti in compresenza n.2 docente posto comune scuola primaria con conoscenze di didattica innovativa per la Scuola Primaria di Accadia, Anzano, Monteleone e Sant'Agata.

Obiettivi formativi e competenze attese
Recupero e potenziamento delle competenze linguistico/espressive Recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche

❖ **CONOSCERE E IMPARARE**

Attività di tutoraggio e supporto agli alunni in difficoltà durante le attività scolastiche in compresenza con i docenti delle classi. Laboratori organizzati per gruppi gestiti dai due docenti in compresenza n.1 docente con conoscenze di didattica innovativa per la

Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi formativi e competenze attese
Progetto di recupero e potenziamento delle competenze linguistico/espressive nella scuola Secondaria di I grado, con riferimento anche al linguaggio musicale inteso come mezzo di espressione, di socializzazione, integrazione, crescita educativa e conoscenza di sé in relazione con gli altri.

❖ CRESCERE CHE IMPRESA

Educazione imprenditoriale e alfabetizzazione finanziaria. Scuola Secondaria di 1^grado Accadia e Monteleone di Puglia ll programma accompagna gli studenti a una conoscenza migliore di sé e del proprio futuro professionale, offrendo alcuni utili strumenti per esplorare le opportunità dei settori lavorativi e delle professioni emergenti. L'attività si realizzerà in collaborazione con mediobanca che fornira'il kit didattico e, se richiesto, l'intervento di loro personale per tre incontri.

Obiettivi formativi e competenze attese
Utilizzando una metodologia didattica esperienziale, gli studenti imparano a conoscere la figura dell'imprenditore; si avvicinano al mondo dell'economia digitale e globale; scoprono le modalità di acquisto utilizzate nella vita di tutti i giorni, imparando a diventare "consumatori consapevoli".

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ MANIFESTAZIONI E RAPPRESENTAZIONI

L'animazione teatrale regala soddisfazioni che aiutano ad acquisire fiducia in sé stessi e rafforza l'autostima. Lavorare con gli altri offre l'opportunità di conoscerli e trascorrere del tempo coi compagni di classe in modo più rilassante e sereno. Con il Teatro e i suoi preziosi strumenti i ragazzi vengono condotti in un percorso di ricerca dentro di sé, volto a favorire una costruttiva gestione delle proprie emozioni, una maggiore consapevolezza del proprio modo di essere alla scoperta di forze preziose per sostenere e affrontare situazioni difficili, sentimenti contrastanti, emozioni forti e spiccare il volo con ali più sicure e resistenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

POTENZIARE la competenza linguistica attraverso l'uso del linguaggio teatrale SPERIMENTARE nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi. APPRENDERE l'utilizzo di diverse modalità espressive per le diverse situazioni. PADRONEGGIARE strumenti e modalità di espressione verbale e non-verbale, attraverso l'epressione corporea, la danza , il canto.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Registro elettronico per tutte le scuole primarie Negli ultimi anni sono state introdotte diverse disposizioni che mirano a limitare sempre più l'uso della documentazione cartacea nella Pubblica Amministrazione. Già da alcuni anni l'Istituto si è attivato per offrire supporto alle famiglie per le iscrizioni online. Da diversi anni l'Istituto offre il registro elettronico alle Scuole Secondarie e Primarie dell'Istituto. Il Registro Elettronico è un sistema informatico che ha lo scopo di migliorare il sistema di comunicazione Scuola-Famiglia mediante l'uso delle nuove tecnologie. L'adozione del Registro Elettronico costituisce una risposta efficace alla crescente richiesta delle famiglie di fruire di una comunicazione più rapida e flessibile.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	I genitori, forniti di apposita password di accesso, possono verificare in tempo reale se il proprio figlio è in classe, che attività sta svolgendo, le assenze e le giustificazioni, le verifiche fatte e quelle programmate, i giudizi. L'Istituto, nel prossimo triennio intende attivare il registro elettronico anche per la scuola dell'infanzia.
	• Digitalizzazione amministrativa della scuola Segreteria Digitale è il servizio innovativo che ha lo scopo di gestire i documenti della scuola. Tutti gli atti e i documenti sono organizzati e gestiti dalla Scuola in propri archivi digitali attuando il processo di dematerializzazione richiesto dalla normativa italiana.
	• Strategia "Dati della scuola" ***www.icaccadia.gov.it*** è il sito dell'Istituto. Sul sito, l'Utenza può trovare tutte le informazioni riguardanti la vita della scuola: offerta formativa, organizzazione, iniziative, news, orari, referenti e contatti. Il sito è provvisto anche di albo on-line. Nella sezione news, si dà tempestiva comunicazione delle iniziative di natura

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	organizzativa e didattica intraprese dall'Istituto. Il sito si arricchisce ogni anno di nuove pagine e servizi relativi alle attività realizzate nelle scuole.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Assicurare ad un maggior numero di aule le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento. Offrire agli studenti dell'Istituto ambienti di apprendimento innovativi, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	Il coding sarà proposto nella scuola primaria e secondaria di primo grado e nella scuola dell'infanzia, attuando le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale il quale prevede "un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi Il coding aiuta a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a “dialogare” con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. L’obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica La rete oggi con le sue innumerevoli estensioni si presenta non più come uno strumento ma come un tessuto connettivo delle esperienze. Il digitale è agente attivo dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia, diritto e architettura dell'informazione, e si traduce in competenze di "cittadinanza digitale" essenziali per affrontare il nostro tempo. La formazione intende promuovere l'acquisizione di conoscenze legate ai principi del pensiero computazionale, di modelli per generare conoscenze e testare ipotesi e consolidare le competenze di progettazione di una attività didattica basata sul pensiero computazionale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
VIA GIORDANO - FGAA819012
CORSO VOLPE, 45 - FGAA819023
RIONE PAGLIA, 5 - FGAA819034
VIA GIULIO RIVERA, 5 - FGAA819045

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione sistematica e la documentazione delle attività dei bambini consentono di cogliere bisogni e interessi, di valutare l'apprendimento, di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle risposte e di condividerle con le loro famiglie. L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. La registrazione dei comportamenti del bambino (in gruppo o in libera attività), dei modi di relazionarsi con gli adulti e con i compagni, delle scelte e degli interessi prevalenti, degli esiti del suo lavoro, avviene ogni volta che elementi significativi lo suggeriscano. La riflessione periodica degli insegnanti sulle osservazioni svolte avviene con il coinvolgimento delle famiglie, l'informazione alle famiglie è assicurata attraverso colloqui individuali (tre volte all'anno).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per la RELAZIONE si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, i tempi di ascolto e riflessione, la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui. Per l'IDENTITÀ si prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corpo- reo, intellettuale, psicologico. Gli aspetti esaminati sono: la sicurezza in sé stesso, la consapevolezza delle proprie capacità, la fiducia in sé stessi e negli altri, il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere, la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni, il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
VIA ROMA - FGMM819016
SALANDRA - FGMM819027
MANZONI ALESSANDRO - FGMM819038
MARIANO BENIAMINO MELINO - FGMM819049

Criteri di valutazione comuni:

Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti. L'espressione dei giudizi disciplinari tiene conto, oltre che del grado di conoscenze e abilità anche dei seguenti ulteriori criteri: impegno manifestato dall'alunno, grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza, livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali. Gli strumenti di verifica sono rappresentati da: PROVE SCRITTE Strutturate e semistrutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla...), questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo PROVE ORALI : Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test. PROVE PRATICHE Test motori, elaborati grafico-pittorico-plastici Le prove sono opportunamente integrate da osservazioni sistematiche significative. La valutazione delle prove di verifica è basata su criteri concordati dal collegio: non ha carattere di sanzione, ma sottolinea soprattutto i risultati positivi raggiunti; serve all'alunno a conoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della situazione di apprendimento per acquisire una graduale capacità di autovalutazione.

ALLEGATI: valutazione accadiaallegato 5.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado viene espressa con un giudizio sintetico non più con voti in decimi. Criteri per la corrispondenza fra voto di condotta e comportamenti osservabili. In un contesto educativo, oltre che formativo, com'è quello della scuola particolare attenzione viene data allo stile di comportamento dello studente. Il voto di condotta tiene conto: del comportamento dello studente durante le attività didattiche ed educative; della capacità di rispettare i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico; del modo di rapportarsi con i coetanei; della capacità di avere cura degli strumenti e delle suppellettili della scuola; della capacità di osservare il regolamento dell'Istituto; della frequenza e puntualità alle lezioni, intese come indicatori di impegno e partecipazione. frequenza con cui vengono posti in essere comportamenti non conformi alle principali regole disciplinari vigenti nell'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di

scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Criteri di non ammissione alla classe successiva (scrutinio finale) nella scuola secondaria di 1^ grado Per i casi in cui persistano valutazioni di non sufficienza tenendo conto delle valutazioni espresse nello scrutinio intermedio, delle strategie e azioni attivate per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento, dell’esito delle iniziative di recupero, il consiglio di classe in presenza di carenze che portino a valutazione di insufficienza nel 50%+1 delle discipline, procede alla non ammissione dell’alunno alla classe successiva.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato:

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o

mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Criteri di non ammissione all'esame di stato il consiglio di classe in presenza di carenze che portino a valutazione di insufficienza grave nel 50%+1 delle discipline, procede alla non ammissione dell'alunno all'esame di stato. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Valutazione delle competenze:

La valutazione di competenza si effettua mediante osservazioni, compiti significativi, unità di apprendimento, prove esperte, oltre che con le prove tradizionali per rilevare l'aspetto della conoscenza. • Segue periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione del discente. • Si descrive: rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità. • Le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza. • Sono sempre positive; non esiste un livello zero in ambiti in cui una persona abbia esperienza, il livello 1 rende conto dello stadio iniziale Una competenza si vede solo in azione. •Si osserva attraverso i comportamenti degli allievi al lavoro: collaboratività, impegno, puntualità,

disponibilità ad aiutare, capacità di individuare e risolvere problemi, di pianificare, progettare, decidere, relazionare, coordinare. • Si utilizzano griglie di osservazione, rubriche di valutazione, i prodotti realizzati, le ricostruzioni narrative degli allievi . • Le evidenze si conservano per una comparazione nel tempo che permetterà di esprimere un giudizio sul profilo dell'allievo e la sua prevalente corrispondenza ad uno dei livelli di descrizione della padronanza.

Certificazione delle competenze:

A seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze si elabora la loro certificazione. Le certificazioni descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo. L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado (soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, cosi come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione è allegato al PTOF.

ALLEGATI: All. B modello certificazione_primo ciclo.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
PADRE PIO - FGEE819017
GIOVANNI XXIII - FGEE819028
VIA RIONE PAGLIA - FGEE819039
ANZANO DI PUGLIA - FGEE81904A

Criteri di valutazione comuni:

L'espressione dei giudizi disciplinari tiene conto, oltre che del grado di

conoscenze e abilità anche dei seguenti ulteriori criteri: l'impegno manifestato dall'alunno grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali. Gli strumenti di verifica sono rappresentati da: PROVE SCRITTE Strutturate e semistrutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla...), questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo PROVE ORALI Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test, PROVE PRATICHE Test motori, elaborati grafico-pittorico-plastici Le prove sono opportunamente integrate da osservazioni sistematiche significative. La valutazione delle prove di verifica è basata su criteri concordati dal collegio docenti non ha carattere di sanzione, ma sottolinea soprattutto i risultati positivi raggiunti; serve all'alunno a conoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della situazione di apprendimento per acquisire una graduale capacità di autovalutazione. (Approfondimento Allegato 5)

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, perla scuola primaria, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti del consiglio di classe ed è riportato nel documento di valutazione Criteri per la corrispondenza fra voto di condotta e comportamenti osservabili. In un contesto educativo, oltre che formativo, com'è quello della scuola particolare attenzione viene data allo stile di comportamento dello studente.- Il voto di condotta tiene conto: del comportamento dello studente durante le attività didattiche ed educative; della capacità di rispettare i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico; del modo di rapportarsi con i coetanei; della capacità di avere cura degli strumenti e delle suppellettili della scuola; della capacità di osservare il regolamento dell'Istituto; della frequenza e puntualità alle lezioni, intese come indicatori di impegno e partecipazione. frequenza con cui vengono posti in essere comportamenti non conformi alle principali regole disciplinari vigenti nell'Istituto

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Criteri di non ammissione alla classe successiva (scrutinio finale) mancata frequenza non motivata impossibilità di valutazione

.:

La valutazione di competenza si effettua mediante osservazioni, compiti significativi, unità di apprendimento, prove esperte, oltre che con le prove tradizionali per rilevare l'aspetto della conoscenza. • Segue periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione del discente. • Si descrive: rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità. • Le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza. • Sono sempre positive; non esiste un livello zero in ambiti in cui una persona abbia esperienza, il livello 1 rende conto dello stadio iniziale Una competenza si vede solo in azione. •Si osserva attraverso i comportamenti degli allievi al lavoro: collaboratività, impegno, puntualità, disponibilità ad aiutare, capacità di individuare e risolvere problemi, di pianificare, progettare, decidere, relazionare, coordinare. • Si utilizzano griglie di osservazione, rubriche di valutazione, i prodotti realizzati, le ricostruzioni narrative degli allievi . • Le evidenze si conservano per una comparazione nel tempo che permetterà di esprimere un giudizio sul profilo dell'allievo e la sua prevalente corrispondenza ad uno dei livelli di descrizione della padronanza.

Certificazione delle competenze :

A seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle

competenze si elabora la loro certificazione. Le certificazioni descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola secondaria. L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria. I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, cosi come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria è allegato al PTOF.

ALLEGATI: All.-A-modello-certificazione_primaria1(4).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'istituto riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene efficace procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusione generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;

ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorsoinclusivo, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;

precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso , con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le specificità.
Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:
1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);

2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3) strumenti compensativi;
4) misure dispensative;
utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF
Propone altresì
un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo);

ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale:libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

Inclusione

Nell'Istituto è operante il Gruppo di lavoro, che assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) , che tra le sue funzioni ha quella di elaborare il Piano Annuale per l'Inclusione, e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione all'integrazione e all'inclusione al fine di ottimizzare le relative procedure.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili ha richiesto l'articolazione di un progetto globale che ha valorizzato prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definito la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. L'Istituto sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di

altri operatori (Equipe multidisciplinare territoriale, educatori)

Punti di forza

La nostra scuola ha tra le proprie finalita' prioritarie l'inclusione, oltre a mobilitare le risorse interne attraverso una programmazione condivisa e mirata delle attivita', costantemente monitorata dal GLHI, destina delle ore di compresenza ad attivita' d'inclusione per gli alunni diversabili, utilizza anche risorse esterne, in special modo Educatori provenienti dal Piano Sociale di zona ed assistenti socio-sanitarie messi a disposizione dalla ASL in collaborazione con il GLI di Istituto.

Punti di debolezza

La collocazione delle scuole sia Primarie, sia Secondarie su quattro comuni diversi rende difficoltosa la condivisione delle risorse interne.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola utilizza mezzi e strumenti innovativi per coinvolgere il piu' possibile gli studenti, adotta metodi come il cooperative learning e il peer education per motivare all'apprendimento e per rispondere a specifici bisogni. Verifica i risultati una volta a settimana nella Scuola Primaria e una volta al mese nella Scuola Secondaria e in queste occasioni apporta le eventuali modifiche alla programmazione in generale e programma attivita' personalizzate e mirate al recupero/potenziamento dove ne ravvisa la necessita'.

Punti di debolezza

Aumentare momenti di condivisione delle esperienze didattiche fra colleghi di altre scuole per il confronto e per l'arricchimento professionale cercando di superare la difficolta', soprattutto logistica delle scuole. Potenziare l'attivita' di monitoraggio di Istituto, in itinere, degli esiti e dei livelli raggiunti dagli alunni per permettere la programmazione di interventi mirati al recupero/potenziamento in termini di investimento di risorse materiali e professionali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Famiglie Funzione strumentale

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Relativamente ai PDF, PEI e PDP, il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del percorso didattico inclusivo. Il "Piano Educativo Individualizzato" è inteso come il progetto vita del disabile, dove le singole professionalità, ciascuna con le proprie competenze, va ad interagire con le altre. La formulazione di questi specifici progetti considera il soggetto protagonista del proprio processo di crescita e assicura il raccordo tra le agenzie educative, socio sanitarie e famiglia. Nei predetti piani,redatti all'interno dei C.d.C., devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale: accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica; accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica, che tenga conto delle specifiche preferenze e risorse di apprendimento; 2) dotazione strumentale adeguata per ogni studente 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante,l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro, la presenza di materiale semplificato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili richiede una collaborazione interprofessionale tra tutti gli operatori messi a disposizione dalle varie istituzioni al fine di assicurare un reale coordinamento tra i servizi scolastici, sanitari, socio-assistenziali. Tale azione viene esplicitata all'interno del P.E.I. Nell'Istituto è stato

costituito un GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE composto dai docenti di Sostegno e da docenti curricolari con l'OBIETTIVO di fornire ai Consigli di Classe/Team dei docenti strategie e orientamenti per attuare in modo proficuo l'inclusione; stabilire obiettivi, tempi e metodologie di base comuni; collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato dei singoli alunni; individuare spazi e sussidi utili per svolgere le attività didattiche in modo proficuo; proporre l'acquisto di materiale didattico e tecnologico necessario; analizzare le risorse del territorio in vista dell'orientamento in collaborazione con le altre Agenzie del territorio, con le Cooperative Sociali, con le Amministrazioni Comunali; verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto; formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia assume un ruolo determinante nel progetto di vita dell'alunno con disabilità. Ha il diritto/dovere di partecipare alla costruzione del progetto per meglio condividerlo e verificarlo con gli opportuni interventi e mantenendo costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti. La famiglia informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico partecipa ai previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida costante ed efficace.Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. I risultati migliori si ottengono quando i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali	Accordi di programma / protocolli di intesa
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Progetti Formazione docenti

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione territoriale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione alunni con disabilità I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilita', la valutazione e' espressa Congiuntamente. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato. Valutazione alunni con D.S.A. La verifica degli apprendimenti degli alunni con D.S.A. può prevedere l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi. La valutazione è effettuata tenendo a riferimento il piano didattico personalizzato e le particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Momento di particolare importanza è il passaggio degli alunni BES ad altri ordini di Scuola .Questa fase sarà preceduta da informazioni relative ad ogni caso presente nell'Istituto, e da attività di Orientamento per una scelta consapevole ed adeguata delle Scuole Secondarie Superiori e da attività in continuità per facilitare l'inserimento in esse.

Approfondimento

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e , quindi, importanti modifiche e messe a punto: esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria , quindi dall'interno;

il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche , immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

ALLEGATI:
PIANO DELL'INCLUSIONE 2018-2019.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il D.S. in caso di assenza; collabora con il Dirigente Scolastico all'organizzazione ed alla gestione dell'Istituto; supporta il lavoro del D.S., alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie; redige gli atti di convocazione dei Consigli d'intersezione, interclasse, classe; verbalizza collegio docenti e riunioni di staff.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello staff del Ds: 1) I due Collaboratori del DS; 2) I docenti Coordinatori di plesso; 3) I docenti titolari di Funzione Strumentale al POF; 4) I referenti di Dipartimento; 5) Il DSGA. Lo staff si riunisce periodicamente in presenza del Dirigente Scolastico. Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; in particolare condivide la visione e la mission d'Istituto, riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla	13

	base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA). Partecipa agli incontri del gruppo di lavoro, con proposte operative per la parte di competenza. Collabora al miglioramento e al potenziamento dell'efficacia del processo di comunicazione e quindi della qualità del servizio scolastico.	
Funzione strumentale	Le FS sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei tre gradi scolastici, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree: 1-Piano Offerta Formativa Cura la stesura del Piano dell'offerta formativa 2019-22 dell'Istituto sulla base delle Linee d'indirizzo del dirigente e delle indicazioni del collegio. Cura l'aggiornamento annuale del P.T.O.F. dell'Istituto e degli altri documenti ad esso correlati: materiali per la divulgazione del POF, per le assemblee dei genitori dei nuovi iscritti, locandine iscrizioni sezione didattica Scuola in chiaro. 2-Valutazione - INVALSI somministrazione e inserimento dati delle Prove per la scuola primaria relazione di sintesi sui risultati delle Prove monitoraggio esiti in collaborazione con N.I.V. Gestisce il processo di autovalutazione :predispone ed organizza gli strumenti utili al monitoraggio della qualità. 2bis -Valutazione - INVALSI somministrazione e inserimento dati delle Prove per la scuola secondaria relazione di sintesi sui risultati delle Prove monitoraggio esiti in collaborazione con	5

	N.I.V. Gestisce il processo di autovalutazione: predispone ed organizza gli strumenti utili al monitoraggio della qualità. 3-Sito web e archivio didattico Gestisce il sito web dell'Istituto. Collabora con il dirigente scolastico, il direttore amministrativo, la segreteria e i docenti, per la pubblicazione di materiali sul sito. 4-Continuità, orientamento,sostegno-Elabora e coordina il progetto di continuità . Gestisce i contatti con i responsabili di orientamento delle scuole del territorio per reperire informazioni sui curricoli e sull'organizzazione. Concorda con vari Istituti Superiori le modalità di intervento per l'orientamento scolastico Cura la somministrazione a ogni alunno di questionari di autovalutazione degli interessi scolastici e professionali e la successiva tabulazione. Cura i contatti con il DS e i referenti per la pianificazione delle azioni sull'inclusione. Cura la stesura del Piano Annuale di Inclusione (PAI) Tutti i docenti con incarico di F.S. partecipano agli incontri di Staff convocati dal DS. Relazionano il lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti.	
Capodipartimento	I referenti di Dipartimenti per il settore di pertinenza curano: revisione e rielaborazione del Curricolo Verticale per competenze; revisione e produzione di strumenti di supporto al curricolo d'istituto; coordinamento per progettazione unità di apprendimento; coordinamento per elaborazione prove comuni iniziali	4

	intermedie e finali coordinamento per elaborazione rubriche di valutazione e griglie di osservazione.	
Responsabile di plesso	Collaborazione con il D.S. e Docenti Collaboratori del DS; Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso sulla base delle direttive generali impartite dal Dirigente Scolastico; Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d'orario; Partecipazione alle riunioni dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto. Presiedere, in caso di assenza del Dirigente, gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee di genitori Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica: fornire informazioni ai colleghi anche attraverso la socializzazione o distribuzione di avvisi e circolari. Riceve richieste di cambi o variazioni d'orario o permessi brevi degli insegnanti da sottoporre al Dirigente e si accorda per il recupero successivo; Impegno per la stesura dell'Orario Segnalazione tempestiva delle emergenze.	7
Responsabile di laboratorio	Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile. Controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti. Informa sul Regolamento d'uso del laboratorio.	4
Animatore digitale	L'animatore digitale è un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola.	1

Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica. Fanno parte del team digitale, oltre al Dirigente Scolastico, all'Animatore digitale e al DSGA, n.3 docenti e n.2 assistenti amministrativi.	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	14 unità per attività di insegnamento per 25 ore settimanali distribuite in non meno di cinque giornate settimanali, sulle 7 sezioni della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto, funzionanti per 40 ore settimanale. Impiegato in attività di: • Insegnamento	14

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	34 unità per 22 + 2 (programmazione attività) ore settimanali nelle classi delle Scuole Primarie dell'Istituto, funzionanti per 40 ore settimanali. 3 unità per attività di insegnamento sostegno 2 unità per attività di potenziamento di cui 1/2 unità per supporto organizzativo. La quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa è destinata ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o	39

	per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri. Tali ore, quando necessario, saranno destinate per supplenze in sostituzione di docenti assenti fino ad un massimo di cinque giorni nell'ambito del plesso di servizio. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1 unità per attività di insegnamento per 18 ore settimanali nelle classi delle Scuole Secondarie di Primo Grado dell'Istituto, funzionanti 30/36 ore settimanali. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	7 unità per attività di insegnamento per 18 ore settimanali nelle classi delle Scuole Secondarie di Primo Grado dell'Istituto, funzionanti per 30/36 ore settimanali. 1 unità per attività di insegnamento sostegno Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	8

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	4 unità per attività di insegnamento per 18 ore settimanali nelle classi delle Scuole Secondarie di Primo Grado dell'Istituto, funzionanti 30/36 ore settimanali. Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1 unità per attività di insegnamento per 18 ore settimanali nelle classi delle Scuole Secondarie di Primo Grado dell'Istituto, funzionanti 30/36 ore settimanali. 1 unità per attività di Potenziamento per 18 ore settimanali nelle classi delle Scuole Secondarie di Primo Grado dell'Istituto, funzionanti 30/36 ore settimanali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1 unità per attività di insegnamento per 18 ore settimanali nelle classi delle Scuole Secondarie di Primo Grado dell'Istituto, funzionanti 30/36 ore settimanali. 1 unità per attività di insegnamento sostegno per 18 ore settimanali Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1 unità per attività di insegnamento per 18 ore settimanali nelle classi delle Scuole Secondarie di Primo Grado dell'Istituto, funzionanti 30/36 ore settimanali. Impiegato in attività di:	1

	• Insegnamento	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	1 unità per attività di insegnamento per 18 ore settimanali nelle classi delle Scuole Secondarie di Primo Grado dell'Istituto, funzionanti 30/36 ore settimanali. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	2 unità per attività di insegnamento per 18 ore settimanali nelle classi delle Scuole Secondarie di Primo Grado dell'Istituto, funzionanti 30/36 ore settimanali. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo, Archiviazione degli atti e dei documenti, Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica, Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio acquisti	L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle attività contabili – gestionali.
Ufficio per la didattica	L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: Iscrizione studenti, Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni, Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi, Rilascio pagelle, Rilascio certificati e attestazioni varie, Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni, Rilevazione delle assenze degli studenti, Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio per il personale A.T.D.	Tenuta del registro del protocollo, Archiviazione degli atti e dei documenti, Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica, Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://nuvola.madisoft.it/login Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login Modulistica da sito scolastico www.icaccadia.gov.it SEGRETERIA DIGITALE

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **FORMAZIONE DOCENTI AMBITO TERRITORIALE FG016**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse strutturali

❖ FORMAZIONE DOCENTI AMBITO TERRITORIALE FG016

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Piano triennale per la formazione docenti: terza annualità

❖ "RETE NAZIONALE SCUOLE ITALIANE ASSOCIATE ALL'U.N.E.S.C.O."

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

"Rete Nazionale Scuole Italiane associate all'U.N.E.S.C.O."

Il progetto Unesco" Educare alla Pace e alla soluzione non violenta dei conflitti"

prevede anche la "Formazione docenti" sul tema della Pace. L'attività è realizzata in collaborazione con Centro Internazionale per la non violenza "Mahatma Gandhi" di Pisa, con l'Amministrazione del Comune di Monteleone di Puglia e il Centro Internazionale per la non violenza di Monteleone di Puglia.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ METODOLOGIE E PROCESSI DI DIDATTICA ATTIVA E COLLABORATIVA

La formazione riguarderà l'AREA DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA. Si farà esperienza di una didattica attiva, che preveda un insegnante che organizzi attività di apprendimento motivando gli alunni (singoli e in gruppo) a ricercare, scoprire, organizzare, raccogliere, ordinare, produrre. I dati riguardanti la formazione sono emersi dall'elaborazione dei risultati del questionario di indagine sui bisogni formativi dei docenti e dalle esigenze del Piano di Miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: USO DELLE PIATTAFORME PIÙ DIFFUSE

La formazione riguarderà l'AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO. Si faranno esperienze sull'uso didattico di piattaforme note. I dati riguardanti la formazione sono emersi dall'elaborazione dei risultati del questionario di indagine sui bisogni formativi dei docenti e dalle esigenze del Piano di Miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO BASE INGLESE

Obiettivo del corso è quello di trasmettere ai partecipanti una conoscenza di base della lingua inglese. Il corso della durata di 50 ore, sarà tenuto da docenti possibilmente madrelingua /o bilingue, o abilitati all'insegnamento con certificazione CELTA e/o TOEFL. Si potranno attivare laboratori di formazione del progetto "Diritti a Scuola".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti che possamo iniziare un percorso formativo che porti nel tempo all'acquisizioni di competenze spendibili per l'insegnamento della lingua inglese
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO AVANZATO INGLESE

Il Corso di Inglese Avanzato consentirà una preparazione per raggiungere i livelli certificati C1 - C2 e consentirà di comunicare in lingua in maniera fluente e disinvolta e/o per metodologia CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti che possano maturare competenze spendibili per l'insegnamento della lingua inglese.

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **VALUTAZIONE AUTENTICA E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

La formazione riguarderà Compiti di realtà , valutazione autentica e valutazione e certificazione delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano dell'offerta formativa include la VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente , ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Il Piano di formazione privilegia le iniziative coerenti con le priorità indicate nel Piano di Miglioramento, con gli obiettivi di consolidamento dei processi già avviati e con l'impianto complessivo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I dati riguardanti la formazione sono emersi dall'elaborazione dei risultati del questionario di indagine sui bisogni formativi del personale docente.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PENSIONI DEL COMPARTO SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ I CONTRATTI E GESTIONE AMMINISTRATIVO - CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo